



**COLUMBIA PICTURES Presenta
Un Film SONY PICTURES ANIMATION**

SURF'S UP: I RE DELLE ONDE

(SURF'S UP)

**SHIA LABEOUF
JEFF BRIDGES
ZOOEY DESCHANEL
JON HEDER
JAMES WOODS
MARIO CANTONE
DIEDRICH BADER**

**Animazione SONY PICTURES IMAGEWORKS INC.
Musiche di Mychael Danna
Soggetto di Christopher Jenkins e Christian Darren
Sceneggiatura di
Don Rhymer e Ash Brannon & Chris Buck & Christopher Jenkins
Prodotto da Christopher Jenkins**

Regia di Ash Brannon Chris Buck

Data di uscita prevista: 5 ottobre, 2007

Distribuito da SONY PICTURES RELEASING ITALIA

SURF S UP: I re delle onde

Edizione italiana

UFFICIO STAMPA Cristiana Caimmi

Dialoghi Italiani e Direzione del Doppiaggio

Marco Mete

Voci

Telecronache da studio – Pierluigi Pardo

Interventi da bordo onda – Stefano De Grandis e Marco Nosotti

Voci

CODY – Flavio Aquilone

BIG ZETA/FREAKY – Massimo Rossi

LANI – Laura Cosenza

JOE RUSPANTE – Massimiliano Alto

REGGIE – Pino Ammendola

TANK – Luca Ward

Voci

MIKE – Claudio Insegno

PRODUTTORE 1 – Niseem Onorato

PRODUTTORE 2 – Carlo Scipioni

GLEN – Gianfranco Miranda

ARNOLD – Mattia Nissolino

EDNA – Stefanella Marrama

Fonico di Mix

Alessandro Checcacci

Fonico di Doppiaggio

Giancarlo Mattacola

Assistente al Doppiaggio

Carla Mete

Doppiaggio eseguito presso

CDC SEFIT GROUP

Consulente SDDS DIGITAL

Marco Stefani

SURF'S UP: I re delle onde

Con la comparsa della prima onda, ecco arrivare il primo surfista.

Serviva solo un pezzo di legno galleggiante o un blocco di ghiaccio ed erano pronti.

Per loro era una vera e propria droga.

E andavano avanti, tramandando il gene del surf alle generazioni successive.

Fino a poco tempo fa c'erano i campioni di una volta, le pantere del surf che si sdraiavano su tavole gigantesche. Erano i pionieri.

Ma nessuno aveva immaginato cosa potesse essere veramente il surf finché non arrivò Big Z.

Volete sapere chi era Big Z? Lo state chiedendo al tipo giusto. Z è tutto. Big Z è il surf. Tanto valeva non avere l'oceano prima dell'arrivo di Z. L'hanno inventato per lui. E ha vissuto tanto intensamente perché non aveva paura di vivere, non aveva paura di morire. E' venuto in Antartide quando era solo un cucciolo. È stato il più grande evento mai accaduto qui. E improvvisamente eccolo lì a cavalcare le onde, letteralmente sospeso e leggero come l'aria. Poteva scegliere chiunque ma... venne proprio da me. E in tutta la sua imponenza mi diede questa collana con incisa sopra una grande Z. E poi mi disse "piccolo, qualsiasi problema tu abbia trova il modo di risolverlo perché solo così fanno i vincenti". Era il migliore. Tutti lo ammiravano, lo rispettavano, lo amavano. E un giorno sarò uguale a lui.

– Cody Maverick, promessa del surf e
star di **SURF'S UP: I re delle onde**

SINOSSI

SURF'S UP: I re delle onde è una commedia d'animazione che sbircia dietro le quinte del vivace mondo delle gare di surf. Il film racconta la storia del giovane pinguino saltatore Cody Maverick (Shia LaBeouf nella versione originale), un promettente surfista alla sua prima competizione professionistica. Seguito da una troupe televisiva che documenterà le sue esperienze, Cody lascia la sua famiglia e la sua casa a Shiverpool, in Antardide, diretto all'isola di Pen Gu per partecipare alla Grande Gara in onore di Big Z. Nel suo viaggio Cody conosce il patito di surf Chicken Joe (Jon Heder) di Sheboygan, il famoso promoter Reggie Belafonte (James Woods), il talent scout Mickey Abromowitz (Mario Cantone) e l'energica bagnina Lani Aliikai (Zooey Deschanel). Tutti riconoscono la grande passione di Cody per il surf, che però, a volte, lo porta a esagerare. Cody è convinto che vincendo la gara riuscirà ad ottenere l'ammirazione e il rispetto che desidera, ma quando inaspettatamente si ritrova faccia a faccia con il vecchio e fallito surfista Freaky (Jeff Bridges), scopre la sua vera strada e capisce che il vero vincitore non è chi arriva primo. Columbia Pictures presenta una produzione Sony Pictures Animation, ***SURF'S UP: I re delle onde***. Diretto da Ash Brannon e Chris Buck da una sceneggiatura di Don Rhymer, Ash Brannon, Chris Buck e Christopher Jenkins. Il soggetto è di Christopher Jenkins e Christian Darren. Il film è prodotto da Christopher Jenkins. Le musiche sono composte da Mychael Danna. Il film è co-prodotto da Lydia Bottegoni. Gli effetti visivi e l'animazione sono affidati a Sony Pictures Imageworks, Inc.

LA PRODUZIONE

SURF'S UP: I re delle onde è una brillante e divertente commedia di animazione che coinvolge il pubblico nel mondo delle gare tra pinguini surfisti. Secondo il produttore Christopher Jenkins, il divertente inizio della storia presentata dall'esordiente surfista Cody Maverick ne preannuncia il successo. "L'idea dei pinguini surfisti mi ha dato davvero da pensare. Cosa accadrebbe, se invece di essere una semplice fantasia narrativa, ***SURF'S UP: I re delle onde*** facesse entrare nel mondo dell'animazione una macchina da presa autentica, che registrasse interviste dal vivo e apparentemente senza copione?" domanda Jenkins. "Cosa ci direbbero i pinguini surfisti se venisse data loro l'opportunità? Da questo ragionamento il passo è stato breve per realizzare un'accoppiata vincente: l'immaginazione dell'animazione unita al realismo e all'immediatezza dei video verità di oggi".

I registi Ash Brannon ('Toy Story 2') e Chris Buck ('Tarzan') hanno subito colto l'originalità dell'idea: gli stereotipi e lo stile del reality televisivo e del documentario avrebbero dato a ***SURF'S UP: I re delle onde*** un impatto immediato che altri film non hanno. Utilizzando questa tecnica, i registi hanno portato l'attenzione sui personaggi, sulla storia e sulla scenografia, ovvero sul cuore del film.

Questo stile cinematografico ha valorizzato la storia che si è sviluppata a partire dall'ispirazione dei pinguini surfisti suggerito dai veterani dell'animazione Sandra Rabins e Penney Finkelman Cox.

Al centro della storia, i realizzatori hanno inserito il rapporto tra Cody, una giovane promessa del surf con la convinzione che riuscirà a guadagnarsi il rispetto degli altri diventando un campione, e Big Z, il leggendario surfista di un tempo che tutti credono morto ma che in realtà vive come un eremita da dieci anni. "Avendo perso il padre, Cody è chiaramente alla ricerca di una figura paterna e la leggenda di Big Z ha riempito questo vuoto. E proprio per il fatto che Z era un campione, anche Cody vuole diventarlo. Ma quando Cody entra nella vita di Z, quest'ultimo è costretto a fare i conti con il passato e ad affrontare la vita come un campione i cui giorni di gloria sono ormai finiti", afferma il regista Ash Brannon. "Quando Cody scopre che Z è ancora vivo, s'instaura tra loro un rapporto padre-figlio ed entrambi realizzano che non c'è nulla di meno importante di un trofeo. Ciò che importa davvero è cavalcare le onde".

Per attirare l'attenzione del pubblico verso il mondo di Cody, ogni dettaglio doveva essere perfetto. "Uno dei nostri obiettivi principali era portare gli spettatori in una location tropicale", afferma il regista Chris Buck. "Volevamo ricreare quella sensazione che si prova quando si atterra in posti come Tahiti o le Hawaii, e si resta colpiti da profumi indescrivibili, dall'atmosfera che si respira e persino dall'intensità della luce che qui è diversa. Si capisce che si è davanti a qualcosa di unico".

Un cast d'eccezione ha doppiato i personaggi di ***SURF'S UP: I re delle onde***. Primo fra tutti, Shia LaBeouf ha doppiato il personaggio di Cody Maverick. A lui si è unito Jeff Bridges, quattro volte candidato all'Oscar®, che interpreta Big Z; Zooey Deschanel nel ruolo di Lani; Jon Heder è Chicken Joe; James Woods ha doppiato Reggie; Mario Cantone ha prestato la voce a Mikey mentre Diedrich Bader interpreta Tank.

Proprio perché il film sembra un dietro le quinte, era importante che i personaggi parlassero in maniera molto naturale, dunque anche improvvisando e sovrapponendo a volte i dialoghi. In una normale sessione di doppiaggio animato, gli attori sono soli nella

cabina mentre registrano le battute dei loro personaggi. Questo permette agli animatori, ai montatori e ai tecnici del suono una maggiore flessibilità nell'unire insieme le diverse performance. In ***SURF'S UP: I re delle onde***, i realizzatori hanno optato per la scelta atipica di registrare molte scene con diversi attori presenti contemporaneamente in cabina di registrazione. "Un'interpretazione risulta completamente diversa quando in sala sono presenti gli altri attori, si entra meglio nella parte e ci si comporta in maniera più naturale", afferma LaBeouf. "Per un film come ***SURF'S UP: I re delle onde***, in cui si immagina di andare dietro le quinte e di mostrare in diretta cosa succede, è stato essenziale ricreare il feeling giusto attraverso un'interpretazione libera e creativa".

Jeff Bridges osserva che quando si trovava in cabina di doppiaggio insieme a LaBeouf, tra loro si è creato un legame simile a quello dei loro personaggi. "Ho delle figlie dell'età di Shia. Per questo motivo, credo, mi sono calato naturalmente nella parte. Inoltre, quando avevo la sua età ero già un attore e avevo lo stesso entusiasmo che lui ha adesso. È stato incredibile lavorare con lui, è un bravissimo improvvisatore ed è stato molto divertente".

Questa tecnica è stata utile in numerose scene, soprattutto quando Big Z e Cody Maverick collaborano per costruire la tavola da surf. "Gli attori si sentivano a loro agio quando registravano il doppiaggio insieme ai loro colleghi ed era evidente nella qualità delle performance", afferma Buck. "Jeff, Shia e Zooey hanno interagito brillantemente interpretando insieme i loro personaggi e calandosi perfettamente nelle parti".

Il risultato è un film che rafforza la filosofia di Sony Pictures Animation che mira a promuovere la creatività. Il grande successo ottenuto con il film di animazione dello scorso autunno 'Boog & Elliot a caccia di amici' (*Open Season*) lo ha dimostrato. "Come appassionato di surf e come padre, sapevo quanto sarebbe stato divertente condividere con il pubblico l'esperienza di questo nostro film dallo stile unico", afferma Yair Landau, presidente di Sony Pictures Digital e vice presidente di Sony Pictures Entertainment. "Nel corso degli ultimi cinque anni, abbiamo costruito uno studio che dà molta importanza allo sviluppo dei soggetti e che si affida ai 15 anni di grande esperienza nel campo degli effetti visivi di Imageworks. Tutto questo risulta evidente sullo schermo in ***SURF'S UP: I re delle onde***, una bellissima dimostrazione delle nostre capacità nel campo dell'animazione".

"***SURF'S UP: I re delle onde*** è una storia appassionante che consente al pubblico di scoprire il mondo di questi deliziosi personaggi", aggiunge Sandra Rabins, vice presidente esecutiva di Sony Pictures Animation. "Ogni dettaglio del loro mondo può essere visto e apprezzato, dai più piccoli granelli di sabbia alla stupefacente bellezza del sole che tramonta. È come andare in spiaggia senza bagnarsi!".

SURF'S UP: I re delle onde è il risultato di un connubio perfetto tra i realizzatori di Sony Pictures Animation, che hanno sviluppato il progetto, e Sony Pictures Imageworks che ha trasformato la loro visione in realtà. David Schaub, supervisore all'animazione del film, precisa che sebbene gli animatori di ***SURF'S UP: I re delle onde*** utilizzino un computer al posto di una matita, il film resta comunque un'opera d'arte. "Ciò che appare spontaneo nell'animazione è in realtà il risultato della costruzione di ogni minimo dettaglio. Ogni sfumatura viene accuratamente realizzata in modo da assicurare che il messaggio e l'interpretazione arrivino al pubblico in maniera impeccabile".

LA STORIA

Cody Maverick, il migliore (e unico) surfista di Shiverpool, in Antartide, sogna da sempre qualcosa di più ambizioso di un semplice lavoro alla pescheria anche se la sua famiglia, mamma Edna e il fratello maggiore Glen, non capiscono perché lui debba essere per forza diverso dagli altri. Ma Cody ha sempre desiderato diventare un campione ed è determinato a seguire gli insegnamenti che il grande surfista Big Z gli ha impartito prima di scomparire dietro l'ultima onda: "qualsiasi problema tu abbia, trova il modo di risolverlo perché solo così fanno i vincenti". E Cody ha seguito il consiglio: dopo aver chiesto un passaggio a Mikey Abromowitz, l'uccello acquatico dello schizzato talent scout Reggie Belafonte, Cody si dirige all'isola di Pen Gu per partecipare alla Grande Gara in onore del 10° anniversario di Big Z. Durante il viaggio incontra Chicken Joe, un patito di surf proveniente da Sheboygan (Wisconsin), che ha imparato questo sport sulle piste di ghiaccio e sulle piccole onde dei Grandi Laghi.

Non appena Cody e Joe giungono sull'isola, Cody perde la testa per Lani Aliikai, la vivace bagnina di Pen Gu. Dopo un'imbarazzante presentazione e un altrettanto imbarazzante invito per un appuntamento, Cody corre via dalla spiaggia per la vergogna e s'imbatte in Tank "The Shredder" Evans, il campione delle precedenti nove gare in onore di Big Z, che in quel momento si sta divertendo al tiro al bersaglio con un monumento dedicato a Z. Cody sta per fare a botte con il bullo quando interviene Reggie che gli suggerisce di fare una mini-gara di surf... che Cody perde inesorabilmente.

Lani porta lo sconcertato (e privo di sensi) surfista a casa del suo amico, Freaky, che subito rianima Cody. Qui Cody scopre la verità: quel tipo bizzarro è il suo idolo, Big Z.

Come mai è vivo? Come mai è lì? Cosa è successo realmente durante l'ultima gara? Ma nessuna di queste domande ha ormai importanza, la questione è: Z può aiutarlo a vincere

il campionato? Frustrato dalla scarsa preparazione di Cody, Z sbotta: “Se vuoi imparare il surf, devi costruirti la tavola”.

L'impazienza di Cody lo porta ancora una volta a dare il peggio di sé e nonostante la guida di Big Z, Cody costruisce una pessima tavola. Troppo orgoglioso per ammettere i propri errori, Cody dimentica la lezione di Z. Così si concede una pausa e si reca nella giungla dove s'imbatte in Lani. La bella bagnina che lo ha salvato lo invita ad andare con lei nel suo posto preferito, le gallerie di lava che si trovano sotto l'isola. Dopo un entusiasmante e divertente pomeriggio, Cody ritorna alla spiaggia e segue le istruzioni che Z gli aveva impartito. Questa volta, facendo attenzione agli insegnamenti del maestro, Cody costruisce una tavola perfetta. Z è soddisfatto del lavoro di Cody, ma quest'ultimo si preoccupa solo di vincere.

Z lo allena prima a terra e poi, finalmente nell'acqua. Per la prima volta dopo 10 anni, Z prende la tavola e nuota nell'oceano. È felice come non lo era da anni, finché Cody non gli chiede di andarlo a vedere alla gara del giorno dopo. Z è deluso: se il desiderio di Cody è ancora quello di competere, vuol dire che non è stato ad ascoltarlo. Ma Cody è convinto che si tratti solo di una scusa per giustificare quanto accaduto dieci anni prima. Ed è vero: Z non era in grado di vincere contro Tank, e non avrebbe sopportato di tornare a riva da perdente, così ha scelto di scomparire. Il giovane pinguino, arrabbiato con Z, se ne va incurante dei consigli del suo mito.

Ritornato alla spiaggia per la gara di surf, Cody stupisce la folla dimostrando di non essere più il “novellino” (per dirla alla Reggie) di tre giorni prima. Grazie alla fiducia acquisita con le lezioni di Z, cavalca le onde. Con le finali alle porte, dovrà affrontare la vera sfida e dimostrare a Big Z, a Lani e a se stesso di essere un vero campione.

I PERSONAGGI

CODY MAVERICK

Originario di Shiverpool, in Antardide, Cody Maverick è un pinguino saltatore di piccola taglia ma con il grande desiderio di diventare un campione per essere rispettato da tutti. È deciso a tutto pur di vincere la Grande Gara di surf in onore di Big Z nel giorno del 10° anniversario della sua scomparsa.

L'idolo di Cody è Big Z, un famoso surfista che possedeva tutte le qualità da lui ammirate. Era famoso, aveva successo ed era adorato da tutti. Anche se Z non è mai tornato

dall'ultima gara di surf iniziata dieci anni prima, la sua leggenda è rimasta viva nella mente del giovane pinguino. Tuttavia, Cody ha ancora molto da imparare, soprattutto che per essere un campione non è necessario portare a casa un trofeo a ogni costo.

Shia LaBeouf presta la sua voce al diciassettenne Cody. L'attore osserva che sebbene la morale di fondo di ***SURF'S UP: I re delle onde*** sia "segui i tuoi sogni", non basta avere dei sogni, l'importante è cosa si fa per realizzarli. "Ciò che conta non è la destinazione, ma il viaggio", afferma LaBeouf. "È un modo più allegro di vivere la vita".

Il nodo centrale del film, secondo LaBeouf, è il rapporto tra Cody e Big Z, il campione di un tempo che ha scelto di sparire dal resto del mondo. "Sono due solitari che diventano grandi amici quando si trovano costretti a stare insieme", afferma l'attore. "Big Z può insegnare a Cody la gioia del surf, ma Cody può a sua volta mostrare a Z la strada per tornare alla vita che si è lasciato sfuggire".

Questa amicizia sullo schermo si è ricreata dietro le quinte tra LaBeouf e Jeff Bridges. "In cabina di doppiaggio, Jeff ha ricreato le scene come se stessimo realmente sul set", afferma LaBeouf. "Ha mimato ogni situazione come se dovessimo relazionarci a dei veri elementi scenografici. All'inizio ho pensato che fosse un cosa un po' folle, ma ogni volta che la scena iniziava e Jeff diceva le prime battute, la carica emotiva saliva ed era tutto merito suo".

"Creare un personaggio che fosse per metà mio e per metà dell'animatore, è stata un'esperienza interessante", afferma LaBeouf. "Sono molto soddisfatto di come sia venuto il personaggio di Cody, vederlo muoversi e prendere vita piuma su piuma è stato il risultato di un duplice sforzo".

EZEKIEL "BIG Z" TOPANGA

Il mondo del surf non ha più avuto altri campioni del calibro di Big Z. Con il suo fisico scolpito, sicuro di sé e con un grande senso dell'umorismo, cavalcava la cresta del mondo del surf, ed era diventato un fenomeno culturale. Il suo nome era sinonimo di surf fino all'ultima gara svoltasi dieci anni fa quando ha cavalcato l'ultima onda e non ha fatto più ritorno.

Da allora, Z è entrato nella leggenda grazie allo scaltro genio del marketing, il talent scout Reggie Belafonte. Grazie al suo senso per gli affari, la leggenda di Big Z è diventata un'autentica fabbrica di gadget che non ha nulla a che spartire con ciò che egli rappresentava.

“Ho praticato un po’ di surf quando studiavo alle superiori”, afferma Jeff Bridges, che doppia il leggendario surfista. “Poi ho smesso per circa 20 anni e adesso ho ripreso. Mi sento in gran forma. All’inizio, la cosa che mi spaventava era la temperatura, qui l’acqua è molto fredda, ma con le tute che si usano adesso, il freddo non è più un problema. Il problema è remare con le braccia perché dopo un po’ mi devo riposare”.

Quando Big Z ha affrontato la sua ultima onda, ha scelto di sparire dalla circolazione piuttosto che deludere i suoi fan che si aspettavano, come ogni volta, che lui vincesse. “Per tutti gli altri è come se fosse morto”, afferma Bridges. “Ma ecco che dal nulla arriva questo ragazzo. All’inizio è molto irritante, non riesce a fargli scoprire tutte le meravigliose esperienze che ci sono là fuori. Poi Cody riesce a riportare Big Z al suo grande amore: il mare”.

SURF’S UP: I re delle onde ha rappresentato un’opportunità speciale per Bridges di collaborare con un caro amico. “C’era una scena che si svolgeva intorno a un falò, e ho pensato che Z potesse possedere un ukulele”, afferma Bridges. “I registi hanno pensato che fosse un’idea grandiosa, così l’ho lanciata a John Goodwin, il mio più vecchio e caro amico fin dai tempi della scuola, e mezz’ora dopo la canzone era già pronta”.

“Ash e Chris erano molto in sintonia”, aggiunge Bridges parlando dei registi del film. “Si completavano a vicenda e le idee fluivano in maniera grandiosa, ogni suggerimento era ben accetto”. Lavorare con attori con i quali stringi un rapporto di amicizia aiuta il processo creativo: “In passato ho fatto diversi film di animazione e solitamente ero solo davanti al microfono durante il doppiaggio”, afferma. “In questo film, abbiamo lavorato tutti insieme”.

LANI ALIIKAI

Lani è una vivace giovane pinguina gentoo i cui occhi espressivi sanno rimproverare o approvare chiunque senza bisogno di parole. Eccellente surfista, non spreca il suo tempo a dimostrare agli altri le proprie abilità. Al contrario, Lani adora il suo lavoro di bagnina della spiaggia e salva piccoli dilettanti e grandi esibizionisti come Cody. Inoltre, essendo nipote di Big Z, è l’unica a sapere che lui è ancora vivo e lo ha aiutato a mantenere il segreto per dieci anni.

Come gli altri componenti del cast, anche Zoey Deschanel, che presta la voce a Lani, è rimasta molto contenta dell’insolito metodo di registrazione del doppiaggio. “Per doppiare la scena in cui Lani trascina Cody, i registi mi hanno fatto trascinare dei sacchi pieni di sabbia per far sentire lo sforzo nella voce. È stata un vero e proprio esercizio ginnico”.

Deschanel ha fornito un interessante contributo al film in quanto il suo personaggio ha ispirato la creazione di un altro personaggio, ovvero Arnold, un cucciolo di pinguino che continuava a cadere in acqua solo per essere salvato da Lani, per la quale si era preso una cotta. All'inizio, il personaggio non era in copione, Deschanel ha ideato una battuta sul salvataggio di un pulcino di pinguino. "Ho improvvisato il suo nome, Arnold", sostiene l'attrice. "Chris Jenkins mi ha chiesto come mai l'avevo chiamato così e io gli rispostò che aveva la faccia di uno che si chiama Arnold. Poi ho commentato che farlo uscire subito di scena mi sembrava crudele... e la volta dopo quel personaggio era lì al centro della scena senza bisogno della mia presenza! Si era sviluppato come per magia partendo da una semplice idea".

"Una delle cose che più mi ha entusiasmato è stata la somiglianza delle onde con quelle vere", aggiunge Deschanel. "Erano così realistiche, mi ricordano *Step into Liquid* e *Endless Summer* e altri meravigliosi documentari sul surf. Non ho mai visto nulla di simile nel mondo dell'animazione".

CHICKEN JOE

Chicken Joe potrebbe essere l'unico galletto proveniente dagli stati centro-occidentali ad avere la probabilità di vincere il 10° campionato mondiale di surf in onore di Big Z. Le enormi e fragorose ondate dell'isola di Pen Gu non sono lontanamente paragonabili a quelle che accarezzano le sponde dei Grandi Laghi, ma questo adorabile ed eccentrico personaggio è felice ovunque vi siano amici e tavole da surf. Chicken Joe e Cody Maverick diventano subito grandi amici, ed entrambi si sentono fuori posto nei loro rispettivi paesi d'origine.

Jon Heder presta la voce a questo patito del surf dal cuore d'oro. Nonostante la sua spensieratezza, Chicken Joe è uno che la sa lunga. "Si capisce dal suo sguardo: è un galletto intelligente", afferma Heder. "Sa il fatto suo ed è arrivato fin lì per divertirsi. Adora fare surf ma non gli importa molto della gara".

"Chicken Joe è un tipo spensierato e mi somiglia molto", aggiunge l'attore. "Mi ricordo che da ragazzo giocavo a basket ma il mio unico desiderio era quello di divertirmi con la palla, mentre i miei amici volevano vincere sempre".

"Tutto sommato, Chicken Joe crede nei valori della tipica famiglia americana", continua Heder. "Adora la cordialità ed è amichevole con tutti. Stabilisce immediatamente un legame fraterno con Cody perché vede in lui un ragazzo che si sente un po' smarrito e capisce che entrambi hanno bisogno l'uno dell'altro quando arrivano a Pen Gu".

“Quando si doppia un personaggio, non si recita solo con la voce ma si mettono in pratica anche le doti d’improvvisazione”, continua Heder. “È sempre un’esperienza bizzarra stare in una cabina di doppiaggio con le cuffie e immaginarsi in un luogo così tranquillo come Pen Gu... e per di più nei panni di un galletto”.

“La cosa meravigliosa dell’animazione è che tutto quello che si immagina prende vita”, conclude Heder, che conosce bene le tecniche dell’animazione. Suo fratello era animatore alla Sony Pictures Imageworks fino a poco tempo fa, mentre lui ha studiato al college prima di dedicarsi alla carriera attoriale. “È stato proprio come i disegnatori lo hanno immaginato: il posto perfetto per fare surf e rilassarsi; le spiagge, le onde, la giungla, il posto ideale per una vacanza”.

REGGIE BELAFONTE

La lontra manipolatrice Reggie Belafonte non ha versato neanche una lacrima quando il suo prodigio del surf, Big Z Topanga, è scomparso tra le onde dell’isola di Pen Gu. Lo scaltro manager che ha trasformato Big Z in una miniera d’oro ha cominciato ad arricchirsi anche con il legittimo erede Tank “The Shredder” Evans. Ha inoltre puntato gli occhi sulla giovane promessa del surf Cody Maverick, e nel frattempo millanta meriti che non ha. Il personaggio è doppiato da James Woods, due volte candidato all’Oscar®.

MIKEY ABROMOWITZ

Mikey Abromowitz è un piccolo e stressato uccello acquatico che spara battute a raffica per ogni guaio che gli riservano la vita e il suo boss, Reggie Belafonte. Inizialmente talent scout nell’asciutto e rutilante mondo del musical teatrale, Mikey passa da un’ulcera all’altra con l’ansia di trovare la cosa più originale del momento nel mondo delle gare di surf.

Per Mario Cantone, l’opportunità di interpretare lo sfortunato uccello è stata “un’occasione unica. È impaziente, sventurato e divertente, un grande personaggio da trattare con cura”. Cantone descrive il processo in cabina di registrazione: “All’inizio ti attieni al copione ma a un certo punto inizi a improvvisare. E improvvisazione dopo improvvisazione, viene fuori il personaggio. Ash e Chris sono stati molto stimolanti, mi hanno lasciato fare, si sono seduti e hanno riso per tre ore. È stata una grande soddisfazione per un comico come me che cerca sempre l’approvazione del pubblico”.

Come spalla comica di James Woods che interpreta Reggie Belafonte, Cantone ha passato molto tempo in cabina con lui. “Raccontava così tante storie”, afferma Cantone. “Dovevi solo sederti e ascoltarlo, anche se incute un po’ di soggezione”. Perché? “Ma perché è James Woods! Anche se ti mette a tuo agio, è talmente bravo e brillante da intimidirti”.

TANK EVANS

Vincere è tutto per l’arrogante pinguino imperatore noto con il nome di Tank “The Shredder” Evans. È certamente un grande surfista, ha vinto per nove volte consecutive la Grande Gara in onore di Big Z, ma non c’è spazio per nessuno nella vita del duro atleta che passa il tempo a lucidare i suoi trofei.

L’attore Diedrich Bader commenta: “***SURF’S UP: I re delle onde*** è la tragedia del più grande pinguino surfista della storia, Tank ‘The Shredder’ Evans, e delle sfide che deve affrontare. Il bello, enorme e minaccioso pinguino imperatore che va incontro a una caduta di stile”.

Come è potuto accadere? È forse dovuto a un certo Cody Maverick? “Mai sentito”, afferma Bader.

L’attore scherza ma ha preso seriamente il suo ruolo, al punto da prendere lezioni di surf a Malibu. “Ho imparato quanto sia difficile praticare questo sport”, afferma. “Sono riuscito a stare in piedi per due o tre secondi. Per me era già abbastanza! Ora mi sento proprio come Tank”, afferma ironicamente.

Bader sostiene che nonostante sia facile classificare Tank come un tipo malvagio, suo figlio gli ha fatto notare che ci sono modi diversi di vedere questo personaggio. “Gli ho descritto la storia e lui mi ha chiesto quale era il mio ruolo. Quando gli ho detto di aver doppiato Tank lui mi ha risposto: ‘No, papà, non è cattivo, vuole solo qualcosa.’ Tutto quello che Tank vuole è di essere lasciato in pace con le sue coppe. Io credo che se qualcuno gli avesse detto che c’era un negozio di trofei nei paraggi avrebbe dimenticato il surf”.

“All’inizio, Tank era il classico stereotipo del bullo”, sostiene Buck. “Poi abbiamo voluto renderlo più originale. Così il nostro responsabile della sceneggiatura, Jeff Ranjo, ha elaborato il lato bizzarro di Tank”.

EDNA MAVERICK

La vita a Shiverpool è dura per una pinguina madre e vedova costretta a crescere due figli in una città dove l'unica aspirazione è sistemare i pesci nella pescheria. Edna ama entrambi i figli ma trova molto più facile allevare il maggiore Glen che non il vivace Cody. Vive nella speranza che Cody, crescendo, abbandoni l'idea del surf e si trovi un lavoro adatto a lui proprio come Glen e tutti altri pinguini.

Dana L. Belben, che si è occupata del coordinamento della sceneggiatura, ha inizialmente doppiato questo personaggio in una traccia temporanea per capire, seguendo lo storyboard, come sarebbe venuta la scena. "È riuscita a centrare completamente il personaggio", afferma il regista Ash Brannon. "È andata così bene che quando è arrivato il momento di scegliere i doppiatori le abbiamo detto che lei sarebbe stata perfetta per Edna".

GLEN MAVERICK

Glen è il fratello maggiore di Cody a Shiverpool. I due pinguini saltatori hanno una differenza di età di soli 14 secondi, ma è abbastanza per dare a Glen il diritto di tiranneggiare sul fratello più piccolo. Quando erano cuccioli, Glen inghiottiva sempre quantità esagerate di pesce. Ora che sono quasi adulti, Glen sminuisce i sogni di Cody che vuole dalla vita qualcosa di più della comodità di un caldo igloo e di un piatto fumante sulla tavola al rientro dal lavoro. Brian Posehn, noto per il ruolo di Kevin in *Just Shoot Me*, presta la voce a Glen.

ARNOLD, KATEY e SMUDGE

Arnold è un pulcino di pinguino birichino i cui finti annegamenti svelano più il suo desiderio di essere salvato dalla bagnina Lani che non la sua incapacità di nuotare, soprattutto perché i pinguini imparano appena nati. Il personaggio è doppiato da Reed Buck, figlio del regista Chris Buck, che ha sei anni.

Katey è la migliore amica di Arnold. È una precoce e ostinata pinguina che ha la sua personale opinione su Tank Evans, Reggie Belafonte e sul fatto che il mondo delle gare di surf non sia soltanto per i maschi. Il doppiaggio di questo personaggio è stato affidato a Reese Elowe, la figlia di otto anni del produttore Christopher Jenkins.

Smudge è il fratello più piccolo di Katey. Il suo costante silenzio deriva dal fatto che Smudge, come tutti i piccoli, acquisisce molte più informazioni di quanto gli altri pensino e

poi le spiattella nei momenti più inopportuni. Jack P. Ranjo, 6 anni, figlio del responsabile della sceneggiatura Jeff Ranjo, presta la voce a Smudge.

I PEN GU-ANI

Noti per la loro abilità nel piazzare trappole intelligenti nella giungla, i Pen Gu-ani sono i pinguini nativi dell'isola di Pen Gu. Questa specie iperattiva si muove più velocemente di un pinguino medio, una caratteristica accentuata dal loro stravagante, intermittente e incomprensibile modo di parlare. Inoltre, adorano il pollo.

ROB MACHADO, KELLY SLATER E SAL MASEKELA

Il campione del surf Rob Machado e Kelly Slater, insieme al famoso commentatore sportivo Sal Masekela, appaiono in ***SURF'S UP: I re delle onde*** dando personalità a tre simpatici pinguini.

L'ANIMAZIONE

Qualsiasi doppiatore direbbe che un personaggio si crea a partire dalla voce. Una volta che l'attore ha preparato la traccia, il passo successivo è affidato al team degli esperti animatori di Sony Pictures Imageworks, lo studio di produzione digitale dove è stato realizzato ***SURF'S UP: I re delle onde***.

David Schaub, il supervisore all'animazione, afferma che il concetto del film, ovvero lo stile documentario, quasi da reality show, viene reso attraverso le performance dei personaggi. "In ***SURF'S UP: I re delle onde*** l'illusione è data dalla macchina da presa che sembra essere apposta lì per catturare il momento", afferma. "Nell'animazione raramente abbiamo l'opportunità di avere dei personaggi che sostengano la scena con lunghe performance. È il sogno dell'animatore che diventa realtà!

"Lo stile dell'animazione di ***SURF'S UP: I re delle onde*** è una caricatura della realtà", aggiunge Schaub. "Le dinamiche del mondo reale vengono caricaturizzate senza rompere i principi fondamentali della fisica e della gravità".

Lo scenografo e ideatore dei personaggi Sylvain Deboissy è stato ispirato dalla stessa idea. "A pensarci bene, i pinguini sono una caricatura degli esseri umani, abbiamo la stessa sagoma", sostiene. "Il pubblico si identifica con loro. Nel concepire l'aspetto generale dei nostri personaggi, l'obiettivo era di arrivare a un giusto equilibrio tra un aspetto realistico e un'antropomorfizzazione delle loro caratteristiche. Abbiamo fornito ai nostri pinguini qualità abbastanza uniche da farli risaltare in mezzo alla mischia".

Deboissy riferisce che una delle sfide maggiori nel disegnare i personaggi è stata posta da Lani, la bella bagnina. “È intelligente e tenace ma estremamente femminile”, afferma lo scenografo. “Il pinguino gentoo ha una sagoma molto più allungata rispetto ad altre specie. Inoltre, volevamo che i suoi occhi fossero particolarmente espressivi”.

Un'altra sfida è stata rappresentata dagli occhi di Big Z. “Poiché lui è sia Freaky che Big Z, non potevamo fare in modo che questo fosse subito evidente, ma allo stesso tempo era necessario che la somiglianza fosse ovvia”.

Gli altri personaggi sono nati dalle ispirazioni del regista. “Chris Buck sapeva esattamente come doveva essere Chicken Joe”, afferma Deboissy. “Ci ha fornito il modello e noi ci siamo attenuti a quello durante il processo di creazione, anche se il suo tronco è leggermente più allungato per renderlo più credibile come surfista”.

Una volta pronti i disegni, quattro supervisor all'animazione hanno preso le redini di ***SURF'S UP: I re delle onde*** : Peter Nash, Renato Dos Anjos, Chad Stewart, Chris Hurtt e i loro team si sono occupati dell'animazione di intere sequenze anziché di singoli personaggi. Lavorando fianco a fianco con Schaub, i registi, il produttore e i quattro supervisor si sono incontrati ogni giorno per confrontare annotazioni, guardare le scene e fornire suggerimenti.

“Ognuno di noi guarda le cose con una prospettiva diversa e cerca cose differenti nelle performance e nell'animazione”, afferma Stewart. “Ci siamo incontrati per dare insieme un'occhiata al lavoro svolto; spesso capitava che uno di noi notava qualcosa a cui gli altri non avevano fatto caso. L'animazione ne ha tratto incredibile giovamento”.

Nash si occupava di una parte della sequenza di Shiverpool e ha potuto conoscere Cody in maniera approfondita. “La sottigliezza di ***SURF'S UP: I re delle onde*** nasce soprattutto dai personaggi che dicono una cosa ma ne sottintendono un'altra, come se comunicassero un sottotesto”, sostiene. “In molte situazioni, anche se assumono una certa posizione con il corpo, basta un'occhiata particolare per rivelare ciò che effettivamente pensano. Bastano pochi dettagli rivelatori per capire le vere intenzioni di un personaggio”.

Un esempio di questo tipo appare nella sequenza di Shiverpool, quando Cody si mostra coraggioso nel raccontare di suo padre, morto quando lui era ancora un pulcino. “Cody si confronta con un sentimento molto profondo e cerca di mostrarsi forte per compensare questo stato emotivo”, afferma Nash. Oltre all'inflessione della voce nelle battute di Shia LaBeouf, l'animazione di Nash fornisce numerosi indizi che svelano la vera facciata. “Cody è preso alla sprovvista dalla domanda e inarca le sopracciglia, ma subito ritorna al suo

atteggiamento inflessibile. A quel punto, in maniera impercettibile, gli ho dilatato le pupille proprio nel momento in cui gli viene posta la domanda”. Infine, dopo aver risposto, Cody, che aveva distolto lo sguardo, dà una rapida occhiata in macchina per capire se l'intervistatore se ne è accorto.

Per arrivare a questi momenti e dare vita alla scena, Nash, come tutti gli animatori, ha ripreso se stesso mentre diceva le battute cercando di mutare l'espressione del viso. “Non occorre necessariamente essere un buon attore, ma fare diverse riprese finché non si trova qualcosa di interessante”, afferma.

Nash racconta che alla fine del film il personaggio di Cody è stato animato in maniera diversa. “All'inizio, Cody è presuntuoso e possiede una forte personalità. È un bravo ragazzo ma è il tipico adolescente testardo”, afferma. “Alla fine c'è una scena in cui viene intervistato e, se ci si fa caso, Cody è sempre molto rilassato e a suo agio. Non è facile animare in modo convincente un personaggio quando va raramente sopra le righe”.

Animare la lontra Reggie Belafonte, che crede di essere il burattinaio della situazione, ha richiesto un approccio completamente diverso. Mentre gli altri personaggi tendono a non svelare molto di sé, Reggie è un millantatore e un maestro nell'arte della manipolazione. “Vanta sempre meriti che non ha e crede di essere un vincente anche se non lo è: ciò lo rende particolarmente divertente”, afferma Nash.

Deboissy, l'ideatore dei personaggi, afferma: “L'aspetto di Reggie è molto ingannevole. Abbiamo appositamente disegnato il nostro personaggio come un malvagio dall'aspetto grazioso e tenero”.

Questo tipo di sottotesto viene fuori per tutta la durata del film. Secondo Renato Dos Anjos, una scena particolarmente memorabile è quella in cui Big Z incoraggia Cody a costruire la sua tavola da surf. “Questa scena parla interamente di Cody e Z”, afferma Dos Anjos. “Cody è impaziente mentre Z prende tempo per costruire la tavola lentamente. Z sta cercando di insegnargli che deve provare piacere nel costruirla ma Cody vuole vedere subito il risultato”.

“Una delle cose più difficili da realizzare nell'animazione è rendere credibile il personaggio che ascolta”, afferma Dos Anjos. “In questa scena abbiamo usato tutte le tecniche a disposizione; si trattava di una scena molto lunga in cui Cody doveva ascoltare il suo maestro, dunque abbiamo dovuto giocare tutte le nostre carte per renderla al meglio”. Per esempio, durante la scena Cody cerca un contatto visivo con Z impegnato nella costruzione della tavola.

“Quando ho realizzato lo storyboard della sequenza, ho pensato a una mia esperienza reale con mio nonno”, racconta l’animatore Jason Lethcoe. “La scena mi ha riportato a quella volta in cui mi ritrovai con lui a lavorare nel suo garage. Immersi tra gli strumenti di lavoro e i trucioli di legno, mio nonno mi impartiva lezioni su come costruire qualcosa nel modo giusto”.

Secondo il montatore Ivan Bilancio, l’ascolto delle voci registrate di Jeff Bridges e Shia LaBeouf gli ha fatto capire che, in un certo senso, il film che stava montando somigliava sempre più a un documentario. “Il modello utilizzato nel doppiaggio è stato quello di registrare gli attori mentre improvvisavano, per poi prendere le varie parti e creare la sequenza in fase di montaggio. Quando ho sentito le registrazioni del doppiaggio di Jeff e Shia non vedevo l’ora di iniziare il montaggio. Erano perfette”, afferma. “Proprio come una troupe che gira un documentario, non sapevamo nulla prima della performance. Era la prima sequenza che realizzavamo in quel modo e questa tecnica ha funzionato per tutto il resto del film”.

D’altra parte, non tutti i personaggi parlano per sottintesi o nascondono i propri sentimenti: Chicken Joe, per esempio, è un tipo schietto e leale. “È del tutto sincero”, afferma Dos Anjos. “E molto ingenuo. Persino quando i Pen Gu-ani lo mettono in una pentola per cucinarselo a cena, lui continua a pensare che siano suoi amici. Farebbe di tutto per i suoi amici”.

“Quando ci siamo occupati di Chicken Joe, pensavamo tutti che non fosse un personaggio così brillante, ma Ash e Chris ci hanno fatto cambiare idea spostando l’attenzione sulla sua apparente ingenuità”, afferma Nash. “In realtà, Chicken Joe non è un ingenuo, è il classico bravo ragazzo”.

L’animatore che ha trascorso più tempo nella creazione di Chicken Joe è stato Chad Stewart. “Quando abbiamo iniziato, cercavamo diversi modi di camminare per i vari personaggi”, racconta. “C’è voluto del tempo per distinguere i pinguini in quanto sono molto simili tra di loro nelle sembianze. Chicken Joe ha consentito di dare maggiormente spazio alla fantasia. A circa metà produzione, abbiamo cominciato a occuparci di Chicken Joe sulla tavola da surf, e qui le cose sono cambiate. È stato un divertimento continuo”.

In effetti, Stewart è stato l’animatore che si è occupato di tutte le sequenze sul surf, indipendentemente dal personaggio che stava sulla tavola. “Per me ci vogliono tre cose per rendere perfetta l’animazione del surf: un buon animatore che s’intende molto di peso, movimento e fisica, un tecnico esperto in grado di trasformare in realtà ogni dettaglio delle onde grazie agli eccezionali mezzi che avevamo a disposizione e qualcuno che s’intende

di surf”, commenta Stewart. “Dal momento che non si trattava di girare dal vero, dovevamo far sembrare i nostri personaggi dei professionisti. Per poter mettere in pratica tale proposito, abbiamo trascorso molte ore a studiare Kelly Slater mentre si lancia in aria, Rob Machado che fluttua tra le onde e tante altre cose che si fanno o meno con la tavola da surf”.

Per quanto riguarda l’animazione fisica, Stewart sostiene che ogni personaggio ha un suo stile quando fa surf, ispirato a quello dei maestri di questo sport. Per esempio, il team dell’animazione ha studiato i filmati del leggendario campione Greg Noll per il personaggio di Big Z, cercando di avvicinarsi il più possibile al suo stile. Allo stesso modo, la reattività di Kelly Slater si ritrova in Cody Maverick, così come la potenza di Sunny Garcia contraddistingue Tank.

E Stewart ha avuto un’insolita ispirazione per lo stile di Chicken Joe: una discoteca con una pista di pattinaggio. “Ho visto il film ‘Roll Bounce’ e ho pensato che sarebbe stato divertente farlo ballare e pattinare sulle onde”, afferma. “Quel film e altri filmati ci hanno inizialmente ispirato per creare il suo stile”.

Ovviamente, per essere un buon animatore di surf, come Stewart sottolinea, bisogna essere anche un buon surfista. “Ogni tanto faccio surf e me la cavo abbastanza bene”, assicura l’animatore. “Un paio di volte sono stato insieme alla troupe a fare surf e questo ci ha permesso di avere una prospettiva diversa”.

Tutto questo riguarda l’animazione fisica, ovviamente. Come Stewart stesso ha sottolineato, gli animatori devono possedere talento anche nell’animazione tecnica, ovvero nel far muovere la tavola sulle onde, ad esempio. “Dato che le onde si muovono a 15-30 Km l’ora, occorre pianificare tutti i movimenti”, spiega Stewart, “tenendo conto che i personaggi non fanno solo surf ma devono anche recitare. Per cui, sull’acqua andavano realizzati sia i movimenti fisici che le reazioni emotive e per fare questo sono necessarie parecchie conoscenze teoriche, sapendo che ogni intervento avrebbe avuto un impatto sull’acqua. È stata fondamentale l’interazione tra il reparto dei layout, quello dell’animazione e quello degli effetti speciali; anche una semplice onda può richiedere enormi sforzi”.

LE ONDE

Fin da subito, è stato evidente che le onde di ***SURF’S UP: I re delle onde*** dovevano essere credibili almeno quanto Cody e gli altri abitanti dell’isola di Pen Gu. Numerosi talenti creativi, tra cui il supervisore agli effetti speciali Rob Bredow, il supervisore

all'animazione David Schaub, il responsabile dei layout James Williams, il montatore Ivan Bilancio e il produttore dell'animazione digitale Chris Juen, hanno analizzato video, studiato testi scientifici e hanno persino preso lezioni di surf mentre impiegavano il loro talento artistico nello svolgimento di questo difficile compito. Hanno anche sfruttato la consulenza di Kelly Slater e Rob Machado. "Animare un surfista è intrinsecamente difficile perché bisogna cogliere il suo movimento e metterlo al di sopra dell'ambiente stesso che per sua natura è in costante movimento, ovvero l'acqua delle onde", afferma Schaub. "Tutto quello che fa un surfista è guidare una tavola da surf che segue l'onda ma l'onda si muove nello spazio. Dunque, bisogna tener conto di numerose variabili".

"Se avessimo avuto a che fare con una pista da sci o da snowboard, sarebbe stato meno complicato", aggiunge Schaub. "Ma qui dovevamo vedercela con qualcosa che si muove in un ambiente in movimento, inseguendo i surfisti attraverso le onde per tutta la sequenza. Le due cose non possono essere scisse perché il surfista compie dei movimenti mentre guida la tavola e la tavola segue l'onda che a sua volta si muove nello spazio".

"Proprio per il fatto che i surfisti e l'acqua sono in stretta relazione tra loro, gran parte del nostro lavoro poneva il dilemma di ciò che veniva prima e ciò che veniva dopo", afferma il supervisore agli effetti speciali Rob Bredow. "Per gestire questa situazione, alcune cose le abbiamo dovute preparare in anticipo, come una primitiva versione della scia lasciata dal passaggio della tavola da surf, acqua schiumosa, soluzioni per bloccare le inquadrature; ma successivamente abbiamo dovuto perfezionare tutto". Gli artisti di ogni reparto hanno contribuito con l'esperienza maturata con altri film dal vivo per Imageworks. "L'intero team ha svolto un lavoro straordinario e credo che questo emerga dalla qualità delle immagini". Poiché le onde sono fondamentali all'azione del film come nella vita dei personaggi, lo scenografo Paul Lasaine ha deciso che le onde avrebbero dovuto suscitare il massimo impatto emotivo. "Con un titolo simile, sapevamo di dover creare un'onda capace di attirare i surfisti", afferma.

Il processo è cominciato alla Sony Pictures Imageworks con la troupe che studiava le scene catturate da artisti come John-Paul Beeghly e il fotografo naturalista Frans Lanting per trovare l'onda giusta. Sono stati attentamente studiati i video di surfisti famosi come Greg Knolls, Sunny Garcia, Rob Machado e Kelly Slater. Sono stati esaminati i migliori documentari sul surf come *The Endless Summer* (1966), *Step Into Liquid* (2003), *Second Thoughts* (2004) e *Riding Giants* (2004) per capire meglio questo sport e per confrontare le caratteristiche in comune di questi film. La troupe ha familiarizzato con le località più

leggendarie del surf come Teahupo'o a Tahiti, Maverick's Point nella California settentrionale, la Banzai Pipeline alle Hawaii, e i tecnici dell'illuminazione si sono dati persino dei soprannomi prendendoli dalle onde più famose.

Per capire cosa si prova nel cavalcare le onde, molti dei componenti della troupe hanno preso lezioni di surf e hanno girato ore di materiale video. Bredow ha persino affrontato un'escursione a Cortez Bank, dove onde gigantesche si infrangono su una catena di montagne sottomarine nell'oceano a 160 chilometri di distanza da San Diego (California). Bredow e il produttore dell'animazione digitale Chris Juen erano incaricati di mettere la tecnologia al servizio degli artisti. Erick Miller, uno dei responsabili di Imageworks per la realizzazione delle onde, si è occupato dello sviluppo di tutti i materiali utilizzati per l'animazione degli ambienti relativi al surf: un compito assai arduo che ha richiesto circa un anno di lavoro. John Clark ha guidato l'animazione delle onde ottenendo un ottimo risultato finale. "Volevamo che le onde apparissero reali, così le abbiamo trattate come un vero e proprio personaggio e le abbiamo create di conseguenza", afferma Bredow. "Ciascuna onda può essere controllata e illuminata attraverso la combinazione della natura con l'intervento artistico in ogni elemento".

Per l'approvazione finale, il campione Kelly Slater ha visitato lo studio per verificare la versione del suo habitat naturale ricreata dagli animatori. Ha indicato le sue osservazioni sullo schermo e gli artisti hanno seguito le sue indicazioni per finalizzare al meglio il prodotto. "Ho dato un'occhiata al lavoro e in pochi secondi gli ho detto che andava bene", afferma Slater. "Ci sono cose per cui si ha una certa predisposizione, a volte noti che una cosa non va bene anche se non sai il motivo".

Bredow afferma che il tempo trascorso con Slater è stato molto prezioso. "È stato molto istruttivo stare con lui mentre ci mostrava esattamente dove dovevamo ancora lavorare per migliorare. Ed è stato grandioso potere vivere questa esperienza con un campione del calibro di Kelly Slater".

Gran parte del lavoro di animazione ha richiesto la creazione di nuove tecnologie, perché ogni onda si genera dal fondale dell'oceano per poi salire in superficie. "Per le onde i realizzatori hanno dovuto creare un vero e proprio personaggio che il reparto dei layout potesse animare e su cui gli esperti degli effetti speciali potessero lavorare: ogni onda doveva passare per i tre reparti prima di assumere l'aspetto definitivo", afferma il supervisore all'animazione Chad Stewart. "Tutto questo è stato incredibilmente arduo ma l'esito è stato eccellente".

LA REALIZZAZIONE GRAFICA

Il mondo di ***SURF'S UP: I re delle onde*** non si ferma alle onde, naturalmente. La sabbia si modella al passaggio dei personaggi e lo fa in maniera diversa a seconda che sia umida o asciutta. Gli alberi e le foglie si muovono con delicatezza spostati dalla brezza tropicale. E tutto questo avviene sullo sfondo dell'azione principale.

Lo scenografo Paul Lasaine sostiene che, diversamente dalla maggior parte dei film d'animazione, l'idea di ***SURF'S UP: I re delle onde*** ha richiesto una scenografia molto vicina al mondo reale. "Molti film realizzati in computer-grafica utilizzano ancora l'animazione tradizionale in 3-D", afferma. "Per ***SURF'S UP: I re delle onde***, abbiamo dovuto usare il metodo opposto, ovvero avvicinarci alla realtà. Non volevamo sorprendere il pubblico utilizzando pinguini veri, ma era molto importante conferire al film l'aspetto di un documentario".

Come riferisce Lasaine, pur garantendo un alto grado di autenticità, il team dei disegnatori ha deciso di stilizzare in parte gli oggetti rappresentati. "Per raggiungere questo scopo, si prende un oggetto conosciuto e se ne distorce la forma originale in maniera impercettibile. Per esempio, il film è pieno di bambù. Nella vita reale, il bambù è piuttosto dritto ma presenta una lieve curvatura: noi abbiamo esagerato la curvatura ma riprodotto fedelmente l'aspetto fisico della pianta".

Un altro modo con cui i realizzatori hanno conferito al film un aspetto realistico è stato l'uso di "immagini di repertorio". Imageworks è riuscita ad alterare l'animazione in modo da farla apparire datata, utilizzando il bianco e nero per gli anni '20, i primi colori per gli anni '50 e '60, la pellicola da 8mm per gli anni '70, il 16mm per gli anni '80 e così via fino agli innumerevoli supporti attualmente disponibili. "Abbiamo distorto un po' la prospettiva, sfocato e sgranato leggermente l'immagine, ridotto la profondità di campo e aggiunto tutte quelle altre caratteristiche di ripresa tipiche dei documentari", afferma Bredow. "L'immagine risulta sgranata anche di notte perché, come succede con i documentari, si presume che la troupe utilizzi lo stesso tipo di pellicola sia di giorno che di notte".

Curiosamente, deteriorare la qualità delle immagini ha richiesto altrettanta esperienza e capacità tecniche. "In effetti, è stato divertente aggiungere tutte quelle cose che i tecnici degli effetti speciali solitamente impiegano delle ore a rimuovere", sottolinea Bredow.

Riprendere l'ambiente naturale è stato un altro modo per conferire al film l'aspetto di un documentario. La troupe di Imageworks ha cercato di riprodurre accuratamente il sottile e imprevedibile movimento di una macchina a mano, ma gli sforzi non sono riusciti a

garantire standard di autenticità sufficienti. Così, hanno escogitato un nuovo sistema di ripresa dal vivo che hanno denominato "HandeeCam", in omaggio alla famosa videocamera Sony. L'operatore ha effettuato le riprese dal vero mentre un sistema di cattura registrava e riproduceva i suoi movimenti nell'inquadratura animata in digitale. Per garantire il risultato, è stata impiegata una telecamera Sony DXC-M3A che si usava 20 anni fa per girare i documentari. Questo modello non si costruisce più dal 1989, quindi il supervisore dei layout James Williams ne ha acquistata una su eBay.

"Per la prima volta in un film di animazione le riprese sono state effettuate con una macchina da presa reale", afferma Williams. "Questa tecnica ha funzionato perfettamente e il risultato delle immagini è stato così buono che abbiamo deciso di utilizzarla per la maggior parte del film".

Il reparto dei layout ha dovuto dare sfogo alla creatività nel posizionare la macchina da presa e nella scelta degli obiettivi, proprio come una troupe di un film dal vivo, ma doveva anche assicurarsi che le parti animate si adattassero alla perfezione. Ancora una volta, il connubio tra animazione ed effetti digitali è riuscito grazie alla cooperazione con gli animatori.

Persino nelle sequenze delle gallerie di lava, Imageworks ha ideato un percorso virtuale per la macchina da presa in modo che potesse viaggiare separatamente da quella che riprende Lani e Cody. "Lo scopo di questa sequenza era ricreare il brivido che si prova sulle montagne russe mantenendo la sensazione di una ripresa dal vivo", ha spiegato Williams. "Per ottenere questo, per prima cosa il percorso che Cody e Lani intraprendono è stato delineato dal reparto dei layout che ha anche incorporato le elettrizzanti discese presenti nello storyboard. Successivamente, è stata posizionata la macchina da presa. Per fare in modo che queste riprese apparissero il più naturali possibili, è stato necessario elaborare forme simili a gallerie per fornire alla macchina da presa una superficie su cui muoversi per seguire costantemente i personaggi".

"La sequenza delle gallerie di lava dimostra il lavoro fatto con la grafica computerizzata", afferma il produttore Christopher Jenkins. "La situazione è del tutto inaspettata e questo accresce il divertimento. Come spettatori intraprendiamo il viaggio con Cody e Lani dal momento in cui scivolano giù".

Tra le tante innovazioni visive molte sono impercettibili ma convincenti. Come l'aver simulato un rivestimento impermeabile su una macchina da presa per consentirle di essere immersa nell'acqua ogni volta che era necessario. Oppure l'aver riprodotto una

rudimentale cinepresa montata direttamente sulla tavola da surf per portare il pubblico fisicamente dentro l'azione.

Ovviamente, sebbene Lasaine e il suo team abbiano cercato di rendere l'aspetto di ***SURF'S UP: I re delle onde*** il più reale possibile, hanno comunque tenuto presente il fatto che il mondo ricreato era popolato da pinguini (più qualche occasionale uccello e qualche pollo). "Ci siamo chiesti cosa avremmo potuto costruire se fossimo stati dei pinguini: ovviamente niente perché sprovvisti di mani. Per cui niente poteva essere troppo sofisticato. Inoltre, essendo su un'isola, i materiali da costruzione sono decisamente limitati: rocce, bambù, foglie, conchiglie e legno. Risultato: le loro costruzioni sono strutture piuttosto precarie".

Detto questo, gli animatori hanno sfoggiato le loro qualità creative: sullo sfondo della spiaggia dove si svolge la gara è stato costruito un bar con lo scheletro di uno squalo.

"Il team che ha curato lo sviluppo visivo ci ha regalato uno straordinario ambiente, pieno di colore, di percezioni sensoriali e di profondità", afferma il responsabile dei layout James Williams. "Inizialmente, abbiamo costruito dei modelli in 3D che, in un secondo momento, sono stati esaminati per scegliere le location in cui fare le riprese".

Una vera sfida è stata la creazione della giungla. "Gli ambienti presenti nella giungla sono i più complessi di tutto il film", afferma Williams. "Migliaia di piante sono state collocate una per una sul set per rendere l'aspetto organico e rigoglioso dell'ambiente. Per evitare che i personaggi camminassero sulle piante, la maggior parte dell'allestimento è stata aggiunta una volta completata l'animazione".

Lasaine afferma che a tal fine il team degli scenografi ha costruito un "vivaio digitale" da cui gli animatori hanno attinto per mescolare e abbinare alberi, fiori, piante rampicanti, giardini pensili ed edere. Con sole cinque piante, gli animatori hanno potuto creare un'intera giungla in cui sembra che ogni albero sia unico.

LE MUSICHE

Le musiche svolgono un ruolo importantissimo in ogni film; in ***SURF'S UP: I re delle onde*** ancora di più. Nel fare un film su una cultura da sempre legata alla musica, il primo compito dei realizzatori è stato quello di domandarsi quale sound sarebbe stato più appropriato per la storia di Cody Maverick.

"Volevamo una musica dal sound contemporaneo", sostiene il produttore Christopher Jenkins. "Non volevamo che il film sembrasse antiquato. Quindi ci siamo rivolti ad artisti pop, punk e surf come Lauryn Hill, Green Day, Incubus, gruppi che rappresentano lo

spirito di ribellione degli adolescenti. Allo stesso tempo, sapevamo che se volevamo inserire filmati storici nel film, la colonna sonora non poteva non riallacciarsi a quel periodo”.

“Siamo contentissimi di aver contribuito al ritorno sulle scene di Lauryn Hill”, afferma Liza Richardson, supervisore alle musiche, nota al pubblico come conduttrice dell'emittente radiofonica KCRW nella California meridionale. “Ha scritto e registrato una vera jam session dal sapore estivo molto festoso. A quanto pare, si è ispirata alla storia di Big Z, alla sua voglia di raggiungere il successo, alla sua successiva crisi esistenziale e alla gioia che ritrova alla fine del film. Per lei è stato come un gradito ritorno alle origini”.

Per fare un esempio di come le canzoni sono state usate per aggiungere forza e tonalità alla storia e definire i personaggi, Jenkins precisa che *Holiday* dei Green Day sottolinea perfettamente il carattere tenace di Cody all'inizio del film, “esemplifica al meglio il modo in cui i giovani possono interpretare l'esperienza di Cody”, afferma. “Stavamo cercando la canzone giusta per presentare il personaggio di Cody Maverick. Una sera ero a casa e mio figlio sedicenne si è messo a suonare con la chitarra una canzone che non conoscevo. Era un riff splendido e gli ho chiesto il titolo della canzone. Era *Holiday* dei Green Day. Il giorno dopo l'abbiamo provata ed è piaciuta a tutti. Abbiamo deciso che doveva far parte della colonna sonora del film a ogni costo”.

Ogni personaggio, ovviamente, richiede una musica diversa. “A Chicken Joe è associata la musica più eccentrica, una specie di jungle jazz”, afferma Jenkins. “Stavamo provando diversi tipi di musica ma nulla andava bene. Liza Richardson, supervisore alle musiche, continuava a dire che si poteva fare meglio e infatti ha ideato qualcosa di veramente unico”.

Richardson ha inoltre convinto Sugar Ray a scrivere una canzone originale per il film. “È perfetta”, afferma Jenkins in riferimento alla canzone. “Ti dà la sensazione di essere sulla spiaggia, sembra addirittura di sentire la sabbia tra le dita dei piedi e l'acqua intorno. È il tipo di canzone che ti fa sentire in vacanza. È fantastica”.

Anche il personaggio di Big Z richiedeva una musica adatta al suo stile. “Se fosse nel mondo reale, Big Z sarebbe un surfista degli anni '50”, afferma Jenkins. “Così ci siamo ispirati alle chitarre della surf music di quel periodo. Abbiamo pensato anche che per Z ci sarebbero volute le tipiche rilassanti sonorità hawaiane, così il nostro compositore, Mychael Danna, ha composto alcuni pezzi davvero belli”.

Jenkins sottolinea come la colonna sonora di Danna sia un ingrediente fondamentale per il film. “Come per ‘Little Miss Sunshine’, ha composto partiture stravaganti e fantastiche”, osserva. “Compone per i personaggi e per il film senza mai cadere nei soliti cliché. È come guardare dentro una piscina profonda, la sua musica ha molti elementi che ti trascinano dentro e fuori vorticosamente. La colonna sonora che ha composto completa emotivamente i nostri personaggi”.

GLI INTERPRETI NELLA VERSIONE ORIGINALE

SHIA LABEOUF (Cody Maverick) si è rapidamente affermato come uno degli attori più ricercati di Hollywood. Grazie al suo talento naturale e alla prorompente energia, è diventato uno dei giovani attori più promettenti. Attualmente, è apparso nel thriller di successo ‘Disturbia’, per la regia di D.J. Caruso. LaBeouf ha recitato nel film d’avventura e d’azione ‘Transformers’ diretto da Michael Bay e parteciperà alla produzione del tanto atteso quarto episodio della saga di Indiana Jones, con Harrison Ford. Recentemente, ha recitato in ‘Bobby’ del regista Emilio Estevez, accanto a Demi Moore e Elijah Wood. Tra gli altri titoli a cui LaBeouf ha preso parte figurano ‘Il più bel gioco della mia vita’ (*The Greatest Game Ever Played*), in cui interpreta il leggendario campione di golf statunitense Frances Ouimet, e ‘Guida per riconoscere i tuoi santi’ (*A Guide to Recognizing Your Saints*), co-interpretato da Robert Downey, Jr. e Rosario Dawson.

Inoltre, ha partecipato a ‘Constantine’ accanto a Keanu Reeves, ‘Io, robot’ (*I, Robot*) con Will Smith, *The Battle of Shaker Heights* tra i progetti vincenti di HBO, e al film d’azione di successo ‘Charlie’s Angels: più che mai’ (*Charlie’s Angels®: Full Throttle*). LaBeouf ha fatto il suo esordio cinematografico nel 2003, accanto a Sigourney Weaver e Jon Voight in ‘Holes – Buchi nel deserto’ (*Holes*).

Per la televisione, LaBeouf ha ottenuto vasti consensi da parte della critica per l’interpretazione di Louis Stevens nella serie targata Disney Channel *Even Stevens*. Nel 2003, ha vinto il Daytime Emmy conferito alla miglior interpretazione in una serie per bambini per il suo lavoro nell’acclamato programma per famiglie.

JEFF BRIDGES (Big Z) è uno degli attori di Hollywood di maggior successo ed è stato candidato all’Oscar® per quattro volte, la prima nel 1971 come miglior attore non protagonista nel film di Peter Bogdanovich ‘L’ultimo spettacolo’ (*The Last Picture Show*), co-interpretato da Cybill Shepherd. Tre anni dopo, ha ottenuto la seconda candidatura nella stessa categoria per la parte in ‘Una calibro 20 per lo specialista’ (*Thunderbolt and*

Lightfoot) di Michael Cimino. Nel 1984, ha raggiunto la fama con la candidatura come miglior attore in 'Starman'. La stessa performance gli ha fatto guadagnare anche una nomination al Golden Globe. Nel 2001, ha ottenuto la candidatura a un altro Golden Globe e al suo quarto Oscar® per l'interpretazione in 'The Contender', thriller politico di Rod Lurie co-interpretato da Gary Oldman e Joan Allen, in cui Bridges interpreta la parte del Presidente degli Stati Uniti.

Recentemente, Bridges ha recitato in 'Stick It – Sfida e conquista' (*Stick It*) per Touchstone Pictures. Ha inoltre collaborato per la seconda volta con il regista Terry Gilliam in 'Tideland', in cui interpreta il ruolo di Noah, una ex rock-star tossicodipendente.

Attualmente, l'attore sta lavorando all'adattamento cinematografico del leggendario supereroe dei fumetti Marvel 'Iron Man', in una produzione di Paramount Pictures e Marvel Studios. Il film è diretto da Jon Favreau e uscirà nelle sale il 2 maggio 2008. Bridges ha appena finito di girare il film *A Dog Year* per HBO Films/Picturehouse, tratto dalla biografia di Jon Katz. Il film è sceneggiato e diretto da George LaVoo e uscirà nelle sale nel 2008. Prossimamente, lo vedremo in *The Amateurs*, una commedia sceneggiata e diretta da Michael Traeger. In questo film, gli abitanti di una cittadina, influenzati da un uomo di mezza età in crisi (Bridges), decidono di girare insieme un film per adulti.

La poliedrica carriera dell'attore annovera una vasta gamma di film di tutti i generi. Ha recitato in numerosi successi di botteghino come: 'Seabiscuit' di Gary Ross, la stravagante commedia 'La leggenda del re pescatore' (*The Fisher King*) di Terry Gilliam, il pluripremiato 'I favolosi Baker' (*The Fabulous Baker Boys*), 'Doppio taglio' (*The Jagged Edge*), 'Tucker, un uomo e il suo sogno' (*Tucker: The Man and His Dream*) di Francis Ford Coppola, 'Blown Away – Follia esplosiva' (*Blown Away*), 'Fearless – Senza paura' (*Fearless*) di Peter Weir, e *American Heart* di Martin Bell, grazie al quale ha vinto l'IFP/Spirit Award nel 1993 come miglior attore.

Tra gli altri titoli a cui Bridges ha preso parte ricordiamo: 'The Door in the Floor' (per il quale ha ottenuto la candidatura all'IFP/Spirit Award come miglior attore), 'Arlington Road – L'inganno' (*Arlington Road*), 'La dea del successo' (*The Muse*), 'Inganni pericolosi' (*Simpatico*), la commedia cult dei fratelli Coen 'Il grande Lebowski' (*The Big Lebowski*), 'L'albatros – Oltre la tempesta' (*White Squall*) di Ridley Scott, 'Wild Bill' di Walter Hill, 'Città amara' (*Fat City*) di John Huston, 'L'amore ha due facce' (*The Mirror Has Two Faces*), 'K-PAX – Da un altro mondo' (*K-PAX*), 'Masked and Anonymous', 'Il gigante della strada' (*Stay Hungry*), 'Cattive compagnie' (*Bad Company*), 'Due vite in gioco' (*Against All Odds*), 'Cutter's Way', 'The Vanishing – Scomparsa' (*The Vanishing*), 'Texasville', 'Il mattino dopo'

(*The Morning After*), 'Nadine un amore a prova di proiettile' (*Nadine*), *Rancho Deluxe*, *See You In the Morning*, '8 milioni di modi per morire' (*Eight Million Ways to Die*), 'Il diavolo del volante' (*The Last American Hero*) e 'Pazzo pazzo West' (*Hearts of the West*).

Nel 1983, Bridges ha fondato la End Hunger Network, un'organizzazione no-profit per il sostegno dei bambini che soffrono la fame nel mondo. Bridges ha inoltre prodotto *End Hunger*, un evento televisivo dal vivo di tre ore proprio per sensibilizzare e combattere questo problema.

Tramite la sua società, Asls Productions, ha prodotto *Hidden in America*, interpretato da suo fratello Beau. Questo film per la televisione, prodotto da Showtime, è stato candidato a due Emmy, un Golden Globe e uno Screen Actors Guild Award per Beau Bridges. Attualmente, tra i progetti in fase di sviluppo della Asls figura *The Giver*, tratto dal romanzo di Lois Lowry vincitore del Newbery Award.

Bridges è un grande appassionato di fotografia. I suoi scatti sono apparsi in numerose riviste tra cui *Premiere* e *Aperture*. Ha inoltre partecipato a mostre fotografiche alla George Eastman House di New York, a Los Angeles, a Londra e a San Diego. Nell'autunno del 2003, PowerHouse Books ha pubblicato *Pictures: Photographs By Jeff Bridges*, un libro che contiene una serie di fotografie scattate sui set di numerosi film nel corso degli anni, ottenendo un grande consenso. Il ricavato della vendita di questo libro è stato devoluto alla Motion Picture & Television Fund, un'organizzazione no-profit che sostiene i lavoratori dell'industria del cinema.

Qualche anno fa, Bridges ha realizzato il suo sogno di sempre registrando il suo primo album, *Be Here Soon* con Ramp Records, la casa discografica di Santa Barbara (California) che ha co-fondato con Michael McDonald e il produttore, cantante e autore Chris Pelonis.

Bridges trascorre il suo tempo libero con la moglie Susan e le tre figlie a Santa Barbara (California) e nel ranch di famiglia in Montana.

ZOOEY DESCHANEL (Lani Aliikai) è recentemente apparsa in 'Un ponte per Terabithia' (*Bridge to Terabithia*) di Walt Disney, tratto dal romanzo omonimo per bambini che ha vinto il Newberry Award. Prossimamente, la vedremo recitare in un film di Warner Bros. intitolato 'L'assassinio di Jesse James' (*The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford*) con Brad Pitt e Casey Affleck.

Inoltre, vedremo Deschanel nei film indipendenti *Live Free or Die* con Aaron Stanford; *Flakes*, sempre con Aaron Stanford, per la regia di Michael Lehmann; *The Go-Getter*, con

Lou Taylor-Pucci; e *The Good Life* dello sceneggiatore e regista Stephen Berra. Sia *The Go-Getter* che *The Good Life* sono stati presentati al Sundance Film Festival del 2007.

L'anno scorso, Deschanel ha recitato in *Winter Passing* accanto a Ed Harris e Will Ferrell e in 'A casa con i suoi' (*Failure to Launch*) con Matthew McConaughey e Sarah Jessica Parker.

Tra gli altri titoli a cui ha partecipato come protagonista ricordiamo il successo al botteghino 'Guida galattica per autostoppisti' (*The Hitchhiker's Guide to the Galaxy*) con Sam Rockwell, Mos Def e John Malkovich, ed 'Elf' del regista Jon Favreau, accanto a Will Ferrell, grazie al quale ha ottenuto vasti consensi dalla critica per l'affascinante performance e l'incredibile esibizione vocale.

Ha inoltre recitato in *All the Real Girls*, per il quale ha ottenuto la candidatura all'Independent Spirit Award come migliore attrice protagonista, 'Abandon – Misteriosi omicidi' (*Abandon*) diretto da Stephen Gaghan, 'Big Trouble – Una valigia piena di guai' (*Big Trouble*) di Barry Sonnenfeld, 'The Good Girl' con Jennifer Aniston e *Eulogy* con Debra Winger e Ray Romano.

Deschanel ha fatto il suo esordio sul grande schermo nel 1999 con la commedia corale di Lawrence Kasdan dal titolo 'Mumford'. In seguito, ha recitato accanto a Billy Crudup, Kate Hudson e Frances McDormand in 'Quasi famosi' (*Almost Famous*) di Cameron Crowe.

Deschanel, che i genitori hanno battezzato in onore del personaggio maschile di *Franny and Zooey* di J. D. Salinger, ha trascorso la maggior parte della sua infanzia sui set accanto a sua madre, l'attrice Mary Jo Deschanel, e a suo padre, il famoso e premiato direttore della fotografia Caleb Deschanel a cui deve la sua grande sensibilità visiva e lo stile impeccabile.

JON HEDER (Chicken Joe) è diventato un vero e proprio fenomeno ottenendo un successo immediato dopo il suo esordio sul grande schermo come protagonista della commedia stravagante 'Napoleon Dynamite'. L'eccezionale interpretazione di Heder nei panni del protagonista, un adolescente frustrato e alienato che aiuta il suo amico Pedro a candidarsi come presidente del comitato studentesco, ha riscosso un grande successo e gli è valso un MTV Movie Award come miglior attore. Heder ha vinto lo stesso premio per la miglior performance come ballerino. Heder ha conosciuto il regista di 'Napoleon Dynamite' Jared Hess quando studiava cinema alla Brigham Young University. Il regista lo ha scelto la prima volta per un cortometraggio intitolato *Peluca*.

In ***SURF'S UP: I re delle onde*** , Heder ritorna al mondo dell'animazione dopo aver in precedenza prestato la voce nel film di Columbia Pictures 'Monster House'. Recentemente, è apparso sul set della commedia di successo 'Blades of Glory' con Will Ferrell, film che ha incassato oltre 100 milioni di dollari. A novembre, lo vedremo recitare in *Mama's Boy* accanto a Diane Keaton e Jeff Daniels.

Heder ha recitato anche in 'Gli scaldapanchina' (*The Benchwarmers*) e 'School for Scoundrels'.

Alla fine dell'anno scorso, Heder insieme a suo fratello gemello Dan e al fratello maggiore Doug, hanno costituito la Greasy Entertainment, una società di produzione che ha siglato un accordo di prima opzione con Universal Pictures. Questa società rappresenta la realizzazione di un'ambizione di vecchia data dei due fratelli che hanno studiato entrambi cinema alla BYU. La società sta sviluppando progetti cinematografici che comprendono film d'azione e di animazione (Heder e suo fratello gemello hanno studiato animazione computerizzata al college).

JAMES WOODS (Reggie Belafonte) è un beniamino del pubblico da oltre trent'anni grazie alle sue incredibili performance. Si è cimentato senza difficoltà sia in grosse produzioni di successo che in film indipendenti presentati ai festival, spaziando dalla commedia al dramma. Recentemente è apparso anche in *Pretty Persuasion* e nell'esilarante commedia 'Be Cool', sequel di 'Get Shorty'. Attualmente, recita nella serie televisiva di successo *Shark* per CBS.

Figlio di un ufficiale dell'Intelligence statunitense, ha vinto una borsa di studio al Massachusetts Institute of Technology, si è laureato in scienze politiche ed è quindi andato a New York per provare la carriera teatrale. Dopo essere apparso in alcune produzioni teatrali a New York, Woods ha ottenuto il suo primo ruolo in *All the way Home* a cui hanno fatto seguito ruoli da non protagonista in *The Way We Were* e *The Choirboys*. Tuttavia, è stata la raggelante interpretazione di Woods nel ruolo del poliziotto assassino in 'Il campo di cipolle' (*The Onion Field*) a catturare l'attenzione di critica e pubblico.

Tra gli altri film a cui ha preso parte ricordiamo 'C'era una volta in America' (*Once Upon a Time in America*), 'Salvador', 'Casinò', 'Gli intrighi del potere' (*Nixon*), 'John Q', 'Il giardino delle vergini suicide' (*The Virgin Suicides*), 'I ragazzi della mia vita' (*Riding in Cars with Boys*), 'Northfolk', 'Contact', 'Ogni maledetta domenica' (*Any Given Sunday*) e 'Scary Movie 2'. Woods ha inoltre recitato in numerosi progetti televisivi tra cui *The Rudy Giuliani*

Story, Indictment: The McMartin Trial, Citizen Cohn, My Name is Bill W. e Promise, tutti ruoli che gli hanno fatto guadagnare premi e candidature all'Emmy Award.

Tra i riconoscimenti ottenuti in ambito televisivo, teatrale e cinematografico, Woods vanta la candidatura all'Oscar® per 'Salvador' e 'L'agguato - Ghosts from the Past' (*Ghosts of Mississippi*). Inoltre, ha vinto il Golden Globe come miglior attore per la sua performance in *In Love and War* ed è stato candidato ad altri otto Golden Globe.

L'attore teatrale e cabarettista di New York **MARIO CANTONE** (Mikey Abromowitz), si è distinto nell'acclamata produzione candidata al Tony *Laugh Whore* che ha registrato il tutto esaurito sia al Cort Theatre a Broadway che in occasione dello special trasmesso dalle reti Showtime. La scorsa stagione teatrale ha visto Cantone recitare in *Assassins* di Stephen Sondheim e John Weidman, vincitore del premio Tony. Entrambe le produzioni sono state dirette da Joe Mantello, quattro volte vincitore del Tony.

Attore teatrale di talento, Cantone ha recitato a Broadway nella parte di Buzz nella pluripremiata commedia drammatica di Terrence McNally *Love! Valor! Compassion!* e in 'La tempesta' di Shakespeare diretta da Stephano al Public Theater. Nel circuito off Broadway, Cantone ha interpretato la parte di Terry in *The Crumple Zone*, quella di Benny in *June Moon* e Grumio ne 'La bisbetica domata' di Shakespeare.

Recentemente, l'attore è apparso nel divertente film *The Aristocrats*. Sul piccolo schermo, si è distinto sia in una serie cult come 'Sex and the City' che per le frequenti apparizioni in "The View". Per Comedy Central, Cantone è apparso in *The USO Comedy Tour, Chappelle's Show e Premium Blend*, oltre allo special *Comedy Central Presents: Mario Cantone*.

Ha esibito il suo irriverente talento da cabarettista in numerosi locali tra cui il Carnegie Hall, dove ha aperto l'esibizione di una star del jazz come Shirley Bassey, oltre a varie performance al Resorts Atlantic City e al Caroline's on Broadway. Peter Marks del *New York Times* ha scritto di lui: "Nel regno dello spettacolare ed eccentrico mondo del cabaret, spicca la stridente, frizzante sensibilità di Mario Cantone, un comico stravagante, fautore della commedia beffarda". Nel corso degli anni, Cantone si è cimentato anche in parodie musicali di artisti come Judy Garland, Jim Morrison, Peggy Lee, Bruce Springsteen e Liza Minnelli.

Cantone ha cominciato la sua carriera a New York come ospite nello spettacolo per bambini *Steampipe Alley*. Tra i titoli televisivi a cui ha preso parte figurano *Late Night with David Letterman, Martha, The Rosie O'Donnell Show* oltre a *Ed* per NBC. L'attore ha

recitato anche nei film 'Quiz Show' e *Mousetrap*, oltre a *Crooked Lines* (Cannes 2003) e *Last Request*.

DIEDRICH BADER (Tank Evans) è noto per aver recitato nella serie televisiva di successo *The Drew Carey Show*. Ha interpretato la parte di Lee Harvey Oswald dal 1995 fino all'ultima stagione del programma, nel 2004.

Bader è nato ad Alexandria (Virginia), ma all'età di due anni si è trasferito con la sua famiglia a Parigi. Ritornato negli Stati Uniti da adolescente, ha frequentato la North Carolina School of the Arts. Durante le vacanze di primavera è stato notato da un direttore del casting a Santa Fe (New Mexico) che lo ha portato a sostenere un provino per una parte secondaria in un pilota per il quale ha invece ottenuto il ruolo del protagonista. Trasferitosi a Los Angeles, ha sostenuto altri provini e ha ottenuto parti in numerose serie tra cui 'Star Trek: The Next Generation', 'Il principe di Bel Air' (*The Fresh Prince of Bel Air*), 'Cin Cin' (*Cheers*) e *Quantum Leap*. La cineasta Penelope Spheeris ha scritturato Bader per la serie parodica di azione e avventura *Danger Theatre* e per il film 'A Beverly Hills... signori si diventa' (*The Beverly Hillbillies*), in cui l'attore ha interpretato il doppio ruolo dei fratelli gemelli Jethro e Jethrina.

Dopo essersi distinto in *The Drew Carey Show*, il versatile attore ha prestato la voce in film di animazione come *Dinotopia: Curse of the Ruby Sunstone*, 'The Country Bears' e 'L'era glaciale' (*Ice Age*), e in serie animate come *Lloyd in Space*, *The Zeta Project* (nei panni di Zeta e Zee) e *Buzz Lightyear of Star Command* (nel ruolo di Warp Darkmatter). Bader è inoltre apparso in progetti cinematografici come 'Miss FBI: infiltrata speciale' (*Miss Congeniality 2: Armed and Fabulous*), 'Napoleon Dynamite', 'Impiegati... male' (*Office Space*), 'EuroTrip' e 'Jay & Silent Bob... Fermate Hollywood' (*Jay and Silent Bob Strike Back*). Prossimamente, lo vedremo nell'imminente *Balls of Fury*.

I REALIZZATORI

ASH BRANNON (Regista/sceneggiatore) è noto per essere una delle menti più creative del mondo dell'animazione.

Ha lasciato il suo marchio come assistente alla regia e allo sviluppo nel film di successo del 1999 'Toy Story 2' di Pixar Animation Studio, per la quale ha continuato a lavorare contribuendo con il suo talento di animatore e ideatore di personaggi. Brannon ha lavorato anche come animatore in 'A Bug's Life – Megaminimondo' (*A Bug's Life*) per Pixar e come regista dell'animazione nel primo film dello studio 'Toy Story'.

La sua precoce carriera lo ha aiutato ad acquisire una vasta esperienza. È stato animatore nella serie TV *That's Warner Bros.!* di Warner Bros. Animation; ha contribuito al grande successo dello spot pubblicitario del Super Bowl *Hare Jordan* sponsorizzato da Nike e ha perfezionato le sue capacità per Walt Disney Productions con 'La sirenetta' (*The Little Mermaid*).

Dopo aver studiato al CalArts Character Animation Program, Brannon ha insegnato animazione per due anni.

CHRIS BUCK (Regista/sceneggiatore) è una delle più apprezzate menti creative del mondo dell'animazione da oltre vent'anni.

Recentemente, ha lavorato come supervisore all'animazione di 'Mucche alla riscossa' (*Home on the Range*) del 2004 per Walt Disney Pictures. In precedenza, Buck ha esordito come regista in 'Tarzan', il blockbuster d'animazione targato Disney.

Tra gli altri titoli di Buck alla Disney figura 'Pocahontas' del 1995, in cui si è occupato della supervisione all'animazione dei tre personaggi principali: Percy, Nonna Willow e Wiggins. Nel 1989, si è cimentato nell'animazione dei personaggi di 'La sirenetta' (*The Little Mermaid*), ha lavorato all'animazione sperimentale di 'Bianca e Bernie nella terra dei canguri' (*The Rescuers Down Under*) e di 'Chi ha incastrato Roger Rabbit?' (*Who Framed Roger Rabbit?*), oltre a essere stato animatore in 'Red e Toby nemiciamici' (*The Fox and the Hound*).

La sua carriera annovera anche incarichi alla Hyperion Pictures, dove ha lavorato allo sviluppo di numerosi film e come regista dell'animazione in *Bebe's Kids*. Inoltre, ha collaborato con il regista Tim Burton per lo storyboard di un corto dal vivo intitolato 'Frankenweenie', per conto di Disney. Ha lavorato ancora con Burton come regista dell'animazione di *Family Dog*, diretto da Brad Bird, per l'antologia fantascientifica di Steven Spielberg 'Storie incredibili' (*Amazing Stories*) e come regista della successiva serie animata in prima serata.

La lunga lista di titoli di Buck include anche spot pubblicitari animati (alcuni con Keebler Elves) per società di produzione con sede a Los Angeles come Film Fair, Kurtz & Friends e Duck Soup.

Originario di Wichita (Kansas), Buck ha studiato animazione per due anni alla CalArts, dove ha anche insegnato dal 1988 al 1993.

CHRISTOPHER JENKINS (Produttore/soggetto/sceneggiatore) ha messo a disposizione il suo talento in numerosi progetti nel corso della sua ventennale carriera.

Prima di dedicarsi alla storia di Cody Maverick e dei suoi amici pinguini surfisti, Jenkins ha trascorso la maggior parte della sua vita professionale alla Walt Disney Pictures dove ha lavorato come coordinatore artistico ad 'Atlantis – L'impero perduto' (*Atlantis: The Lost Empire*). In precedenza, era stato supervisore degli effetti speciali in 'Il gobbo di Notre Dame' (*The Hunchback of Notre Dame*) ideatore e supervisore degli effetti speciali d'animazione in 'Pocahontas', incarico con cui ha contribuito notevolmente all'atmosfera e all'aspetto generale dei questi famosi film. Con questa mansione ha lavorato anche in 'Hercules', 'Il re leone' (*The Lion King*), 'Aladdin', 'La bella e la bestia' (*Beauty and the Beast*), 'La sirenetta' (*The Little Mermaid*) e 'Chi ha incastrato Roger Rabbit?' (*Who Framed Roger Rabbit?*) per Touchstone Pictures.

Originario del Galles, Jenkins si è laureato in illustrazione scientifica alla Middlesex University in Inghilterra.

DON RHYMER (Sceneggiatore) ha sceneggiato e prodotto numerose sit-com tra cui *Coach*, *The Hogan Family*, *Evening Shade*, *Hearts Afire* e *Caroline in the City*.

Ha anche sceneggiato e curato la produzione esecutiva di film per la televisione per emittenti come Disney Channel e ABC prima di dedicarsi al cinema. Tra i suoi titoli figurano 'A spasso col rapinatore' (*Carpool*), 'Big Mama' (*Big Momma's House*), 'Che fine ha fatto Santa Clause?' (*The Santa Clause 2*), 'Agent Cody Banks 2: Destination London', 'The Honeymooners', 'FBI Operazione tata' (*Big Momma's House 2*), e l'imminente 'Alvin e i Chipmunks incontrano Frankenstein' (*Alvin and the Chipmunks*).

Rhymer si è laureato alla James Madison University in Virginia.

CHRISTIAN DARREN (Soggetto), in passato, si è occupato della sceneggiatura televisiva di *Hustle: The Pete Rose Story* per ESPN e della serie televisiva *Something is Out There*. Attualmente, è impegnato nella sceneggiatura del film *Six Bullets from Now*.

MYCHAEL DANNA (Musiche) compone musiche per il cinema dal 1987, anno in cui ha esordito con il film 'Black Comedy...' (*Family Viewing*) di Atom Egoyan. Danna è noto per essere un pioniere nella combinazione di sonorità non occidentali e partiture orchestrali ed elettroniche minimaliste. Questa reputazione lo ha portato a lavorare con registi importanti

come Egoyan, Scott Hicks, Ang Lee, Gillies MacKinnon, James Mangold, Mira Nair, Billy Ray, Joel Schumacher e Denzel Washington.

Danna ha studiato composizione musicale presso la University of Toronto, e ha vinto la Glenn Gould Composition Scholarship nel 1985. Inoltre, ha lavorato per cinque anni come compositore ufficiale del McLaughlin Planetarium di Toronto. Tra le sue composizioni musicali per la danza figura *Dead Souls* (Carbone Quatorze Dance Company, diretto da Gilles Maheu); inoltre, ha composto la musica di *Gita Govind* per il Royal Winnipeg Ballet, tratto da un poema erotico indiano di 1.000 anni fa, con la coreografia di Nina Menon.

Tra i suoi lavori recenti figurano 'Fracture' di Gregory Hoblit, 'Breach – L'infiltrato' (*Breach*) di Billy Ray, 'Little Miss Sunshine' di Jonathan Dayton e Valerie Faris, 'Truman Capote – A sangue freddo' (*Capote*) di Bennett Miller, 'Tideland' di Terry Gilliam e 'Lonely Hearts' di Todd Robinson.

Ogni sabato sera, il programma radiofonico di **LIZA RICHARDSON** (Supervisore alle musiche) *The Drop* sugli 89.9 di KCRW arriva puntuale come la marea al chiaro di luna investendo gli ascoltatori con un'ondata di musiche e ritmi che spaziano dall'hip hop-rock-reggae al dub-disco-punk, dall'hi-tech e lo-fi funk alla world music cavalcando le onde radio di L.A.

Durante la settimana, Richardson si occupa di supervisione musicale oltre che di consulenza e ha lavorato a titoli come l'acclamato *Friday Night Lights* di NBC, il film 'Lords of Dogtown', 'Y Tu Mamá También – Anche tua madre' (*Y Tu Mamá También*), per il quale è stata candidata al Grammy, 'Super Nacho' (*Nacho Libre*), 'A casa con i suoi' (*Failure to Launch*) e 'Appuntamento a Wicker Park' (*Wicker Park*), oltre ai primi spot pubblicitari sull'iPod. Il surf è la sua passione e ha realizzato un suo sogno lavorando a ***SURF'S UP: I re delle onde***.

A febbraio del 2007, Richardson è stata la prima DJ a vincere l'Oscar®.

Che si muova nell'etere, nell'acqua o nella vita, Richardson si lascia sempre trasportare dall'onda.

SONY PICTURES ANIMATION si occupa della ricerca di nuovi talenti e nella creazione di aspetti visivi dinamici nel mondo del cinema di animazione in computer-grafica per Sony Pictures Entertainment, sotto la guida di Sandra Rabins, vice presidente esecutivo di Sony Pictures Animation.

Dopo aver raggiunto il successo con il film d'esordio dal titolo 'Boog & Elliot a caccia di amici' (*Open Season*), Sony Pictures Animation si occupa attualmente di numerosi progetti tra cui ***SURF'S UP: I re delle onde***, *Cloudy with a Chance of Meatballs* e *Hotel Transylvania*.

Gli artisti che si occupano dei personaggi di animazione e i maghi degli effetti visivi del premio Oscar® Sony Pictures Imageworks mettono il loro talento a disposizione nei progetti di animazione in CG di Sony Pictures Animation. Sony Pictures Animation e Sony Pictures Imageworks fanno parte di Sony Pictures Digital Entertainment, guidata da Yair Landau, presidente di Sony Pictures Digital e vice presidente di Sony Pictures Entertainment.

SONY PICTURES IMAGEWORKS è una pluripremiata società all'avanguardia nel campo degli effetti speciali e dell'animazione, impegnata in molte produzioni che si avvalgono delle nuove tecnologie digitali e di artisti di talento a livello mondiale. La società ha ottenuto vari riconoscimenti e l'Oscar® per 'Spider-Man™ 2' e per il cortometraggio animato in computer-grafica *The ChubbChubbs!*, oltre a candidature per 'Superman Returns', 'Monster House', 'Le cronache di Narnia' (*The Chronicles of Narnia: The Lion, the Witch and the Wardrobe*), 'Spider-Man™', 'L'uomo senza ombra' (*Hollow Man*), 'Stuart Little – Un topolino in gamba' (*Stuart Little*) e 'Starship Troopers – Fanteria dello spazio' (*Starship Troopers*). Imageworks continua a innalzare gli standard qualitativi nel campo degli effetti speciali e dell'animazione, e si sta imponendo nell'industria dell'intrattenimento grazie all'impiego di tecnologie all'avanguardia e artisti di livello mondiale.

Imageworks fa parte di Sony Pictures Digital Entertainment che supervisiona le produzioni in campo digitale e online di Sony Pictures Entertainment.

ACADEMY AWARD® e OSCAR® sono marchi registrati e marchi di servizio dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences.